

Analisi Agici+Unicredit+Gse: nelle rinnovabili 42 miliardi di investimenti entro il 2020

16 giugno 2009 - Saranno 42 i miliardi che verranno investiti per realizzare centrali alimentate a fonti rinnovabili da qui al 2020, di cui 30 saranno destinati all'industria nazionale (fonte: <http://www.e-gazette.it>)

È quanto prevede uno studio effettuato nel primo semestre 2009 dall'Osservatorio sull'industria delle rinnovabili, diretto da Andrea Gilardoni dell'università Bocconi e che ha come partner strategici Unicredit Mediocredito centrale, Accenture e Agici Finanza d'impresa - oltre che il Gse come patrocinatore - che analizza gli impatti dello sviluppo delle rinnovabili sui settori industriali italiani.

Tra i dati emerge che gli impatti sui vari settori sono piuttosto rilevanti: oltre 11 miliardi sia sull'industria elettrica, sia sulla meccanica, 8 miliardi sull'edilizia, oltre 4 miliardi sulla termotecnica e 2 miliardi sulla chimica. Vi sono anche interessanti ricadute occupazionali di almeno 35mila addetti diretti stabili a regime e almeno 140mila indiretti. Possibili investimenti riguarderanno anche l'estero: 30 miliardi di euro saranno indirizzati nei Balcani e nel nord Africa dove l'industria italiana potrebbe soddisfare parte significativa dei fabbisogni. Dal punto di vista ambientale, ma anche sociale, è poi interessante la previsione secondo cui vi sarà una contrazione del consumo annuo di combustibili fossili a regime di 160 milioni di barili di petrolio.

I risultati di tutti gli studi svolti nell'ambito dell'Osservatorio sull'industria delle rinnovabili saranno presentati e discussi a Roma il 23 giugno prossimo nell'ambito di un convegno a inviti che si terrà presso la sala Guido Carli - UniCredit Mediocredito Centrale - in via Boncompagni 12 - dal titolo "Le dieci priorità per lo sviluppo delle fonti rinnovabili".